

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Università Milano Bicocca - stampa locale				
14	La Prealpina	26/07/2019	<i>L'EMATOLOGIA VINCE IL PRIMO PREMIO</i>	2
Rubrica Università Milano Bicocca - online				
	Varesenews.it	25/07/2019	<i>LEUCEMIA E PATRIMONIO GENETICO: QUALE LEGAME?</i>	3
	Comolive.it	25/07/2019	<i>L'EMATOLOGIA DI VARESE VINCE BANDO MINISTERIALE DI RICERCA FINALIZZATA</i>	6

L'Ematologia vince il primo premio

Nuovo successo della sanità varesina grazie al bando di Ricerca Finalizzata 2018 del Ministero della Salute che si proponeva di premiare progetti di rete con un finanziamento di 1.800.000 euro. Hanno partecipato in tanti, di ogni ambito specialistico. Ad aggiudicarsi il primo posto è stato un progetto presentato da una rete che coinvolge tre Regioni, Lombardia, Toscana e Lazio, ideato, coordinato e definito organizzativamente dall'Ematologia varesina, diretta dal professor Francesco Passamonti. «A fare la differenza, però, è stata la squadra», tiene a precisare il primario, che

ne cita i componenti: oltre a lui, Matteo Della Porta, del Dipartimento Leucemie dell'Humanitas di Milano, Gianni Corrao, del Dipartimento di Biostatistica dell'Università Bicocca di Milano, Paola Guglielmelli, dell'Ematologia dell'Università di Firenze, e Mariateresa Vosso, dell'Università di Tor Vergata di Roma. Il titolo del progetto vincitore è "Medicina personalizzata delle neoplasie mie-

loidi (leucemie acute, leucemie croniche, sindromi mielodisplastiche): caratterizzazione del genoma del paziente per definire le decisioni cliniche partendo dalla raccolta sistematica di real world data." In termini più semplici, questo studio rappresenta il primo caso in assoluto in ambito ematologico in cui si analizzano i dati della totalità dei pazienti con neoplasia mieloide in un'area vastissima, corrispondente

alle tre regioni di Lombardia, Toscana e Lazio, completi di tutte le informazioni cliniche raccolte dai database delle Regioni: diagnosi, ricoveri, procedure, terapie, complicazioni, esiti, eccetera. «Stiamo parlando di un campione pari a 20 milioni di abitanti - tiene a spiegare il prof. Passamonti - un campione che coincide con la totalità dei cittadini di un'area territoriale molto vasta e densamente abitata e che quindi ci permette di analizzare i dati reali di tutti i pazienti con neoplasia mieloide di quell'area. Un campione reale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studio innovativo su 20 milioni di pazienti in tre regioni



VARESE

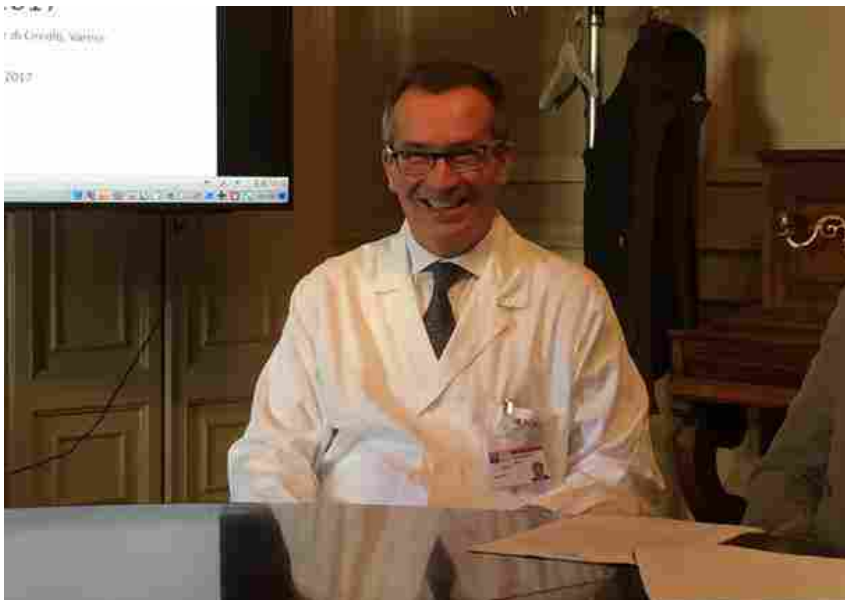
Leucemia e patrimonio genetico: quale legame?

È la domanda iniziale del progetto promosso dall'ematologia varesina e che coinvolge ospedali di Lombardia, Toscana e Lazio. I lavori finanziati dal Ministero della Salute

ospedale di varese ricerca genetica francesco passamonti



milano



Quale rapporto tra leucemie e patrimonio genetico? Cercherà di dare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

risposta una **ricerca avviata dal professor Francesco Passamonti**, direttore del reparto di ematologia dell'**ospedale di Varese**, che **ha costruito una rete di ricerca con gli ospedali di tre regioni**: Toscana, Lazio oltre alla Lombardia.

L'indagine, che durerà 3 anni, avrà un potenziale di quasi 20 milioni di abitanti a ha ottenuto il finanziamento del Ministero della Salute di **1,8 milioni di euro** del bando "Ricerca finalizzata 2018".

Insieme al professor Passamonti, sono impegnati il Prof. Matteo Della Porta, del Dipartimento Leucemie **dell'Humanitas** di Milano, il Prof Gianni Corrao, del Dipartimento di Biostatistica dell'**Università Bicocca** di Milano, la Prof.ssa Paola Guglielmelli, dell'Ematologia dell'**Università di**

Firenze, e la Prof.ssa Mariateresa Voso, dell'**Università di Tor Vergata** di Roma.

Il titolo del progetto vincitore è "Medicina personalizzata delle neoplasie mieloidi (leucemie acute, leucemie croniche, sindromi mielodisplastiche): caratterizzazione del genoma del paziente per definire le decisioni cliniche partendo dalla raccolta sistematica di real world data".

Lo studio rappresenta il primo caso in assoluto in ambito ematologico in cui si analizzano i dati della totalità dei pazienti con neoplasia mieloide in un'area vastissima, completi di tutte le informazioni cliniche raccolte dai database delle Regioni: diagnosi, ricoveri, procedure, terapie, complicazioni, esiti, eccetera. Tali dati saranno integrati con i dati della ricerca più avanzata nei singoli centri.

«Stiamo parlando di dati relativi ad un campione pari a 20 milioni di abitanti – tiene a spiegare il prof. Passamonti – **un campione reale, ecco perché si parla di 'real world data'**, ben diverso dai campioni su cui si basano gli studi accademici tradizionali, frutto di una selezione».

I dati raccolti dai database delle tre Regioni saranno combinati con quelli di tipo genetico raccolti su una parte importante dei pazienti seguiti dai partecipanti al progetto, ottenendo così **una fotografia perfetta della malattia** e, soprattutto, la possibilità di analizzare l'impatto dello studio genomico dei pazienti sul loro percorso di cura.

«E' una grossa sfida – spiega Passamonti – Si tratta di andare a studiare l'incidenza precisa delle malattie mieloidi su un terzo del territorio italiano, valutare le complicità delle malattie nella loro totalità,

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Treviglio** - Trasportata in ospedale a Varese dopo un gravissimo incidente sulla Brebemi
- » **Busto Arsizio** - Incidente in autostrada, cinque feriti
- » **Malpensa** - Malpensa, per dieci giorni decolli solo dalla pista destra. Sindaci sul piede di guerra
- » **Cuveglia** - Incendio in una casa, difficile le operazioni di spegnimento
- » **Milano** - Omicidio Lidia Macchi: Stefano Binda assolto in appello

Gallerie Fotografiche WebTV Blog Live



Clivio: il Centro visite e il Museo...

studiare l'impatto dei nuovi farmaci introdotti nel sistema sanitario. Il tutto può anche servire per la **pianificazione delle risposte ai bisogni dei cittadini**. La speranza, ovviamente, è che emerga in maniera importante il beneficio dello studio approfondito dei pazienti con **integrazione di clinica e genomica**, così che si possa proseguire con maggiore decisione su questa strada".

Lo studio in corso, infatti, permetterebbe di elaborare dei **modelli di prognosi**, così che ogni paziente possa ricevere la cura più adatta, **mirata** sulle sue specifiche caratteristiche cliniche e genetiche, una cura messa a punto partendo da altri pazienti che hanno sviluppato lo stesso tipo di malattia e che presentavano proprio le medesime peculiarità.

In Lombardia la **Rete Ematologica Lombarda (REL)** da dieci anni lavora a fianco della Regione, con risultati di gestione della salute molto positivi. «Con questo studio – sottolinea Passamonti – introduciamo anche un rapporto scientifico, ben consapevole che una buona clinica parte dalla buona ricerca».

di Redazione
redazione@varesenews.it

Publicato il 25 luglio 2019

Tweet

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO ospedale di varese ricerca genetica

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI MILANO



VARESE
Leucemia e patrimonio genetico: quale legame?



BREBBIA
«Io non c'entro niente, la giustizia deve combaciare con la verità»



MILANO
Più fondi per personale e strutture sanitarie



MILANO
Novità nell'assistenza socio sanitaria. Anche per gli animali

DALLA HOME



BREBBIA
"Io non c'entro niente, la giustizia deve combaciare con la verità"



VARESE
Piantone, lunedì sarà rimosso anche il fusto per le future opere artistiche



TRASPORTI
Sbloccati (di nuovo) 500 milioni di euro per potenziare la linea Milano-Gallarate



VARESE
Resistete: stanno per arrivare i temporali

Comunità

INVIA un contributo

Lettere al direttore	Foto dei lettori
Matrimoni	In viaggio
Auguri	Nascite

Servizi

Voli	Autostrade
Farmacie	Trenord
Ferrovie dello stato	Navigazione Laghi
Prenotazioni Sanitarie	Aziende Ospedaliere

Ricordiamo i nostri cari

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Notiziario di Como e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) |

[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

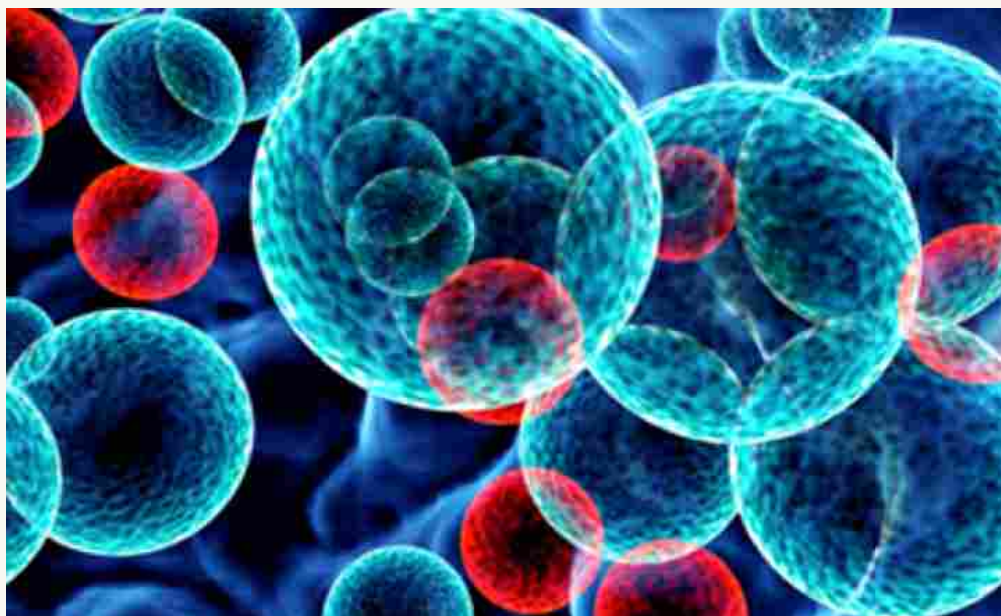
[ALTRO](#) ▼



Varese, 25 luglio 2019 | [SALUTE](#)

Ematologia di Varese vince bando ministeriale di ricerca finalizzata

Il bando di Ricerca Finalizzata 2018 del Ministero della Salute si proponeva di premiare progetti di rete con un finanziamento di 1.800.000 euro. Hanno partecipato in tanti, di ogni ambito specialistico.



Ad aggiudicarsi il primo posto è stato un progetto presentato da una rete che coinvolge tre Regioni, Lombardia, Toscana e Lazio, ideato, coordinato e definito organizzativamente dall'Ematologia varesina, diretta dal Prof. Francesco Passamonti.

«A fare la differenza, però, è stata la squadra» tiene a precisare Passamonti, che ne cita i componenti: oltre a lui, il Prof. Matteo Della Porta, del Dipartimento Leucemie dell'Humanitas di Milano, il Prof Gianni Corrao, del Dipartimento di Biostatistica dell'Università Bicocca di Milano, la Prof.ssa Paola Guglielmelli,

25 luglio 2019

[San Giacomo, apostolo](#)



CERCA



sali a bordo

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU
ALPI MEDIA GROUP
Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

I nostri video



Dust Devil solleva di decine di metri un bambino (Video)

[TUTTI I VIDEO](#) ►

Articoli più letti

[CRONACA](#)

dell'Ematologia dell'Università di Firenze, e la Prof.ssa Mariateresa Voso, dell'Università di Tor Vergata di Roma.

Il titolo del progetto vincitore è "Medicina personalizzata delle neoplasie mieloidi (leucemie acute, leucemie croniche, sindromi mielodisplastiche): caratterizzazione del genoma del paziente per definire le decisioni cliniche partendo dalla raccolta sistematica di real world data".

In termini più semplici, questo studio rappresenta il primo caso in assoluto in ambito ematologico in cui si analizzano i dati della totalità dei pazienti con neoplasia mieloidi in un'area vastissima, corrispondente alle tre regioni di Lombardia, Toscana e Lazio, completi di tutte le informazioni cliniche raccolte dai database delle Regioni: diagnosi, ricoveri, procedure, terapie, complicazioni, esiti, eccetera. Tali dati saranno integrati con i dati della ricerca più avanzata nei singoli centri.

«Stiamo parlando di dati relativi ad un campione pari a 20 milioni di abitanti - tiene a spiegare il prof. Passamonti - un campione che coincide con la totalità dei cittadini di un'area territoriale molto vasta e densamente abitata e che quindi ci permette di analizzare i dati reali di tutti i pazienti con neoplasia mieloidi di quell'area. Un campione reale, ecco perché si parla di 'real world data', ben diverso dai campioni su cui si basano gli studi accademici tradizionali, frutto di una selezione».

I dati raccolti dai database delle tre Regioni saranno combinati con quelli di tipo genetico raccolti su una parte importante dei pazienti seguiti dai partecipanti al progetto, ottenendo così una fotografia perfetta della malattia e, soprattutto, la possibilità di analizzare l'impatto dello studio genomico dei pazienti sul loro percorso di cura.

«E' una grossa sfida - spiega Passamonti - Si tratta di andare a studiare l'incidenza precisa delle malattie mieloidi su un terzo del territorio italiano, valutare le complicità delle malattie nella loro totalità, studiare l'impatto dei nuovi farmaci introdotti nel sistema sanitario. Il tutto può anche servire per la pianificazione delle risposte ai bisogni dei cittadini. La speranza, ovviamente, è che emerga in maniera importante il beneficio dello studio approfondito dei pazienti con integrazione di clinica e genomica, così che si possa proseguire con maggiore decisione su questa strada».

Lo studio in corso, infatti, permetterebbe di elaborare dei modelli di prognosi, così che ogni paziente possa ricevere la cura più adatta, mirata sulle sue specifiche caratteristiche cliniche e genetiche, una cura messa a punto partendo da altri pazienti che hanno sviluppato lo stesso tipo di malattia e che presentavano proprio le medesime peculiarità.

«Sono davvero molto contento del risultato ottenuto - commenta Passamonti, che ha ideato e voluto questo progetto di cui è coordinatore - La concorrenza, in termini di progetti presentati al bando ministeriale era enorme e ricevere questo finanziamento ci permetterà di compiere uno studio davvero innovativo, il primo al mondo su un campione di questa portata, da cui potranno derivare conclusioni molto attendibili che, speriamo, esprimeranno tutta la rilevanza clinica dell'analisi genetica".

Il rapporto con le Regioni, in primis con Regione Lombardia, sarà fondamentale per questo progetto. In Lombardia la Rete Ematologica Lombarda (REL) da dieci anni lavora a fianco della Regione, con risultati di gestione della salute molto positivi. "Con questo studio - sottolinea Passamonti - introduciamo anche un rapporto scientifico, ben consapevole che una buona clinica parte dalla buona ricerca».

■



ULTIMI ARTICOLI ►



Venti studenti dell'Insubria ambasciatori in Russia

CRONACA



Al Lake Como Festival dai fratelli Lumière a Netflix

SALUTE



Villa Peduzzi lavori di Enel possibili disagi

POLITICA



Alessandra Bonduri nuovo assessore del Comune di Como

Appuntamenti

Luglio, 2019						
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Ritrovaci su Facebook